

Equipaggio: Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Sofia, Adele, Giulio, Enrico

Partenza: 14 agosto 2020 da Corbetta (MI)

Ritorno: 27 agosto 2020 a Corbetta (MI)

KM percorsi: 1.898

Mezzo: Challenger Genesis 65

14 agosto 2020 Corbetta – Bolsena

Il primo giorno è di puro trasferimento. Partiamo da casa verso le 15 e ci mettiamo in viaggio verso la prima meta: Bolsena. Il viaggio scorre senza problemi. All'arrivo però troviamo l'[area](#) Guadetto al completo.

Poco male. A un centinaio di metri sempre sul lungo lago troviamo un [parcheggio](#) a pagamento nel quale sono presenti stalli riservati ai camper. Non ci sono servizi, ma è illuminato e la presenza di altri camper ci dà sicurezza per il pernottamento.

15 agosto 2020 Bolsena - Montefiascone



La mattina la dedichiamo a visitare Bolsena. Saliamo alla rocca attraversando il centro storico e all'apertura scopriamo che anche la salita alle mura è a pagamento. Riteniamo che non ne vale la pena e decidiamo invece di visitare la chiesa di Santa Cristina. Nella cappella laterale, detta "del Miracolo", oltre all'ingresso alle catacombe (chiuso) sono presenti le reliquie del Miracolo di Bolsena. La vicenda risale al 1263 quando il prete Pietro da Praga iniziò a manifestare i propri dubbi circa la reale presenza di Cristo nel pane e nel vino. Intraprese un viaggio a Roma per pregare sulla tomba di san Pietro al fine di sanare i suoi dubbi. Nel viaggio di ritorno si fermò a Bolsena dove, durante la celebrazione dell'Eucaristia, l'ostia cominciò a

sanguinare. Dalla vicenda ha tratto poi la propria origine la festa religiosa del Corpus Domini. Nella cappella sono conservati i frammenti della mensa che riportano le macchie di sangue cadute dal pane consacrato.



Dopo una visita al borgo di Marta, che trae origine dall'unico emissario del lago di Bolsena, ci dirigiamo a Civita di Bagnoregio. Siamo già muniti di biglietto, acquistato on line, quindi parcheggiamo e intraprendiamo la visita. Rispetto alla nostra precedente visita, risalente a 15 anni prima, troviamo un luogo completamente cambiato. I parcheggi sono stati posti in maniera che i turisti attraversino il centro di Bagnoregio per raggiungere il ponte che collega a Civita. Il borgo ha cambiato completamente il proprio aspetto. Non è più "la città che muore", ma un centro fatto di bar, ristoranti e negozi. La passeggiata tra i vicoli è però sempre piacevole ed emozionante. Troviamo anche la casa che sarebbe stata appena acquistata da Herry Styles, ex One Direction, per la gioia della figlia quindicenne.

Al termine della visita ci spostiamo a Montefiascone per il pernottamento. Individuiamo [l'area presso le cantine](#). L'area è gratuita e non vi è obbligo di acquisto dei prodotti. Decidiamo tuttavia di comprare una bottiglia di EstEstEst, il vino tipico della zona. Anche in questo caso guidati da una vicenda medioevale. Il Vescovo Defuck, al seguito dell'Imperatore Enrico V di Germania in viaggio verso Roma per l'incoronazione papale, inviava in avanscoperta il



proprio coppiere perché individuasse i luoghi dotati dei migliori vini. Il servitore indicava tali mete con la scritta "est" (c'è). Giunto a Montefiascone lasciò il triplo segnale "EST EST EST" a sottolineare la bontà del bianco locale. Il giudizio fu così azzeccato che il Vescovo, durante il viaggio di ritorno, si fermò di nuovo a Montefiascone e tanto bevè che ne morì. D'obbligo la visita alla chiesa di San Flaviano.

La Chiesa ha una struttura molto particolare disposta su due livelli. Nel piano più basso è conservata la tomba del Vescovo Defuck.

16 agosto 2020 Tuscania – Viterbo

Ci mettiamo in viaggio di buon'ora verso Tuscania, città dalle forti radici etrusche. [Parcheggiamo](#) sotto le mura e saliamo nel centro storico attraverso Largo delle sette cannelle. Siamo ancora provati dalla prima giornata di viaggio, ma non molliamo sfidando anche il caldo. Da piazza Basile si gode di una vista molto bella delle mura della città.



Il giro per il centro storico ci porta fino al Duomo per poi tornare sui nostri passi e visitare le chiese di san Pietro e Santa Maria Maggiore poste appena fuori la città.

Nel pomeriggio ci trasferiamo a Viterbo dove parcheggiamo nei [pressi dello Stadio](#). A piedi raggiungiamo piazza della Rocca per poi salire al Palazzo dei Papi. Qui ci ritroviamo sulla piazza che ha visto allestiti i set di diverse serie e film come il Maresciallo Rocca e I Borgia. Il caldo però ci taglia le gambe e ci rechiamo press [l'Agricampeggio Paliano](#) dove pernottiamo.



17 agosto 2020 Bomarzo – Villa Lante

E' la giornata di una delle mete centrali del nostro viaggio: il [Sacro Bosco di Bomarzo](#). Un capolavoro boschivo con sculture e impianti scenici risalenti al 1600. Fa un po' sorridere i nostri figli quando raccontiamo che le sculture presenti lungo il percorso sono state messe lì per spaventare e stupire. Molto particolare la sensazione che si prova nella casa obliqua. L'accesso a Bomarzo passa attraverso strade impegnative, ma non impossibili. Noi ci siamo fermati al primo spiazzo per raggiungere poi a piedi il Sacro Bosco, ma si possono raggiungere i parcheggi agevolmente.



All'uscita, lungo il tragitto, scopriamo che la nostra tappa successiva, [Palazzo Farnese](#) a Caprarola, è chiuso dal lunedì al venerdì rimanendo accessibile solo il sabato e la domenica.

Ripieghiamo quindi su [Villa Lante](#) e scopriamo davvero un piccolo tesoro. Un giardino costruito su un filo che unisce l'architettura arborea con giochi d'acqua e fontane. Ne vale davvero la pena. Il camper lo lasciamo in un parcheggio fuori città dopo il passaggio a livello seguendo la strada principale. La notte la passiamo a Sutri presso [l'Agriturismo Gentile](#). La struttura sarebbe chiusa in quanto sotto ristrutturazione, ma il gestore ci lascia accedere all'area di sosta collocata in posizione



defilata rispetto al cantiere.

18 agosto 2020 Villa Adriana



La mattina è dedicata alla residenza imperiale collocata fuori Tivoli. All'arrivo scopriamo che quelli in vendita sul web non sono i biglietti di ingresso ma voucher per il ritiro degli stesi. Non solo! Alla biglietteria non sono in grado di leggere i QR Code dal cellulare o tablet e ci indirizzano a una tabaccheria per la stampa. Lo stesso gestore si è attrezzato con un cartello recante l'indirizzo mail cui mandare i file pdf da stampare.

Ci rimettiamo in fila e finalmente possiamo ritirare i nostri biglietti e accedere al complesso. Il plastico posto all'inizio mostra come era la Villa ai tempi dell'Imperatore. Un complesso di svariati

ettari coperti da laghi, templi, complessi architettonici. Una meraviglia!

Quel che resta del complesso sarebbe degno di ben altro trattamento però. Pannelli esplicativi sbiaditi e illeggibili. Foto illustrative incomprensibili. Sarebbe sufficiente una app a realtà aumentata per rendere la visita un'esperienza unica. Per fortuna abbiamo la Guida verde del Touring e con quella ci salviamo.



Prima di fermarci e regalarci un po' di relax e di riposo dal caldo torrido raggiungiamo Falerii Novi. Da vedere le mura ottimamente conservate che rendono ben visibile il perimetro e la forma della città. Del sito urbano si conservano dei resti posti dietro l'Abbazia cistercense di Santa Maria in Falleri che troviamo però chiusa essendo visitabile

solo nel fine settimana.

L'area su cui abbiamo puntato risulta impossibile da raggiungere così ci rimettiamo alla volta dell'[Agriturismo La Cerra](#). La strada per raggiungerlo è piuttosto impegnativa soprattutto nell'ultimo tratto, ma ne vale la pena. Le piazzole sono collocate su una terrazza che domina la valle con una vista stupenda su Castel Madama. C'è anche spazio per la petanque.

19 agosto 2020 Villa d'Este – Monastero di Subiaco – Sacro Speco



E' la giornata in cui la nostra vacanza raggiunge il proprio apice. La mattina ci svegliamo presto e scendiamo a Tivoli per visitare Villa D'Este. Voluta da Ippolito III d'Este la villa è un complesso residenziale che degrada verso la valle dell'Aniene con uno splendido giardino a più livelli. Tutto il complesso è animato da giochi d'acqua, fontane e persino da un organo ad acqua, il tutto grazie al fiume Aniene. Lo spettacolo del giardino è davvero mozzafiato! Da citare il parcheggio posto sulla piazza vicino la Villa. Ci siamo infilati la mattina a stalli vuoti e per uscirne alle 11 con un mezzo lungo 7 metri è stata un'impresa. Prestate attenzione.

Il pomeriggio ci muoviamo verso un altro luogo dal fascino speciale: il Sacro Speco e il Monastero di Santa Scolastica. Il primo è il Monastero costruito intorno alla grotta in cui soggiornò da eremita San Benedetto. Percorrere i luoghi che hanno visto

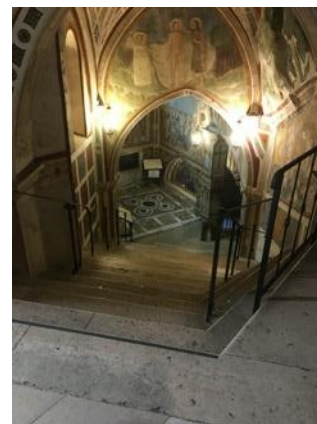
passare il santo fondatore della cultura occidentale moderna e non per niente patrono d'Europa da un'emozione davvero speciale. Nel pomeriggio scendiamo al Monastero di Santa Scolastica. La visita, a causa delle limitazioni date dall'emergenza COVID, si limita al primo cortile, ma nonostante questo ci lascia un senso di grande appagamento.

Da segnalare la difficoltà della salita al Monastero. La strada è molto stretta e occorre grande attenzione. Noi abbiamo lasciato il mezzo nel parcheggio del Monastero per salire a piedi al Sacro Speco. Nota dolente l'immondizia abbandonata su piazzale.

Nel tardo pomeriggio ci mettiamo in cerca di un'area per il pernottamento.

La prima risulta chiusa e abbandonata. Solo Google ci aiuta e

troviamo un'area spartana e agreste con un gestore estremamente gentile e affabile. Ci fermiamo nel suo podere in compagnia di un cane di nome Linda e di un'oca che quelle del Campidoglio non erano niente a confronto!



20 agosto 2020 Palestrina – I Castelli



Ci trasferiamo per la visita a Palestrina, città natale di Pierluigi da Palestrina maestro musicale di grande livello. Una passeggiata per la città fino a salire a Piazza Colonna per vedere l'omonimo Palazzo e poi ci mettiamo in strada alla volta dei Castelli.

Questa seconda meta ci ha delusi. Un po' per la difficoltà delle strade. Un po' perché troviamo tutto chiuso e infine per lo stato pietoso delle spiagge del lago sotto Castelgandolfo. A dirla con uno dei miei figli: c'era più immondizia che sassi.

La giornata prosegue ancora peggio in quanto troviamo l'area di sosta verso cui ci siamo diretti chiusa e abbandonata. Ci mettiamo alla ricerca di una nuova meta con l'app di Camper on line e finiamo presso il [Resort Terra del vento](#). Lo scenario è mozzafiato! Una vista a 360° sulle colline circostanti con cavalli che corrono nei recinti e il tramonto che ci acceca.

21 agosto 2020 Camping Village Cieloverde

Dopo una settimana su e giù per il Lazio arriva finalmente il riposo con una settimana stanziale nel [Camping Village Cieloverde](#). Una struttura immersa nella pineta della Maremma toscana. Più centrata sui bungalow forse, ma anche per il campeggio gli spazi sono ottimi.

I servizi si pagano tutti, ma valgono il prezzo. Ci dedichiamo al tiro con l'arco (due di noi sono arcieri FITARCO), proviamo l'equitazione in un maneggio appena fuori il campeggio e tanto mare.

27 agosto 2020 Corbetta

La nostra vacanza finisce. Si torna a casa ancora una volta con tanti splendidi ricordi.

In conclusione

L'emergenza COVID ci ha portato a rimanere in Italia scegliendo di visitare una zona che nessuno di noi conosceva. Tante bellezze ci hanno riempito gli occhi e rigenerato lo spirito. Un paio di note negative però per l'immondizia e in generale l'incuria che abbiamo trovato in alcuni luoghi e la condizione pessima dei fondi stradali.

Abbiamo anche avuto qualche problema di percorrenza con il navigatore che ci ha portati verso strade sulle quali il transito richiedeva doti da funamboli per il parcheggio selvaggio. Nel complesso comunque una bella vacanza.